

# PAGINA DELLA VITA RELIGIOSA

## Il Censimento delle Religioni in Italia

### Sopra ogni 1000 abitanti 996,1 sono cattolici!

Dalle ricerche statistiche in qualunque campo condotte c'è sempre da aspettarsi qualche rivelazione curiosa. Per esempio, chi potrebbe mai credere che ci siano in Italia degli italiani di religione... maomettana? Ci sono. Pochissimi, ma maomettani. Se ne conosce persino il numero con precisione: centotrentasette. E bisogna crederci perché non lo afferma è proprio l'Istituto Centrale di Statistica, che basa la sua affermazione sulle precise risposte che i Comuni del Regno hanno date a vari e molto precisi quesiti in occasione del VII Censimento Generale della Popolazione.

### Il settimo Censimento e il quesito della religione

I giornali, a suo tempo, tanto intrattennero i loro lettori sulla importanza, sul significato, sulla organizzazione e sul meccanismo del Censimento che non occorre davvero, adesso, ripetere.

Basterà ricordare che si trattò di un rilevamento statistico d'una precisione e d'una grandiosità senza precedenti, il quale mirava non soltanto a numerare la popolazione del Regno ma perfino, diremo così, a catalogare a seconda le molteplici forme della sua attività.

E sotto questo aspetto, ricordiamo, la rilevazione statistica acquistò per la prima volta, nel settimo censimento, una particolare importanza nel campo agricolo. Il quesito dell'agricoltura era molto complesso e particolareggiato.

Ma anche un altro quesito rivestì per la prima volta, nel settimo censimento, una specialissima importanza: quello sulla « religione ».

Nell'Italia cattolica e credente, che nel suo Statuto proclama la religione cattolica come religione dello Stato, quanti sono i cattolici e quanti i non cattolici?

Il censimento ha risposto anche a questo quesito con precisione quasi matematica e con una cifra che, col suo peso schiacciante, conferma in modo assoluto, totalitario, l'affermazione dello Statuto: esser veramente la religione cattolica la religione di tutti gli italiani; e la Chiesa Romana esser la loro Chiesa.

Le altre religioni in Italia non sono rappresentate che da esigue, e quasi evanescenti, minoranze.

La popolazione presente: 41.220.134. Popolazione cattolica: 41.060.963

Il settimo censimento aveva come termine — ricordate? — la mezzanotte del 21 aprile 1931.

Lo spoglio del censimento ha dato, per quel giorno e quell'ora, una popolazione presente di 41 milioni e 220.434 persone.

Ebbene, di queste, risultano battezzate con rito cattolico 41 milioni e 60.963 persone.

E' quanto dire il 96,1 per mille! Cifra totalitaria.

Restano 159.471 persone. Di queste, 139.090 (e cioè il 3,4 per mille)

risultano aggregate — per mezzo di un rito o altrimenti — a religioni non cattoliche; e 17.493 (cioè il 0,4 per mille) risultano, per loro stessa dichiarazione, non essere state mai ammesse a far parte di alcuna religione.

### Il difficile rilievo dei non cattolici

Il rilievo dei censiti non cattolici e areligiosi è stato particolarmente difficile.

Allo scopo di riscontrare l'attendibilità delle notizie raccolte relativamente ai censiti che si sono o sono stati dichiarati di religione non cattolica, l'Istituto Centrale di Statistica ha ritenuto opportuno di procedere ad accertamenti di vario genere contatti con i rappresentanti delle Chiese evangeliche e delle Comunità israelitiche. I riscontri compiuti confermarono, in massima, la rispondenza della realtà delle cifre provvisorie risultanti dalle dichiarazioni dei censiti.

Occorre anche tener presente, per la esatta comprensione dei risultati che andremo esponendo, che nel settimo censimento la domanda relativa alla religione non fu diretta a conoscere la religione professata dal censito — come nei passati censimenti del 1861, 1871, 1901 e 1911 — ma soltanto a conoscere la religione alla quale il censito è stato ammesso a far parte, alla nascita o in un momento successivo, per mezzo di un rito o di un fatto concreto.

Non sono dunque possibili confronti con i censimenti precedenti.

### I cattolici - La palma regionale alla Sardegna e alla Calabria

Dall'esame dei risultati nei vari Compartimenti risulta che i quozienti dei battezzati con rito cattolico, su 1000 persone censite, sono superiori alla media del Regno in Sardegna (999,6), nelle Calabrie (999,3), nell'Umbria (999,1), nelle Puglie (999,0), negli Abruzzi (998,8), nelle Marche (998,75), in Sicilia (998,7), nel Veneto (998,3), nella Basilicata (998,3), nella Campania (998,1), nell'Emilia (997,8).

Questi quozienti sono invece inferiori alla media, nella Venezia Giulia (985,6), nella Liguria (989,7), nella Venezia Tridentina (990,4), nel Piemonte (991,0), nel Lazio (991,3) in Toscana (994,8) e in Lombardia (996).

### La palma provinciale a Nuoro e a Lecce

Per quanto concerne le singole provincie troviamo: Nuoro e Lecce con il quoziente massimo di cattolici (999,9 per mille), mentre i quozienti minori si riscontrano nelle Provincie di Roma (987,0), Livorno (986,7), Zara (981,5), Bolzano (978,1), Torino (977,9), Trieste (973,1) e Fiume (971,0).

La percentuale relativamente meno elevata dei cattolici della Provincia di Roma è dovuta principalmente al rilevante numero di israeliti dimoranti a Roma e nei Comuni della Provincia, alla pre-

senza di Ambasciate di Colonie straniere di Stati di religione non cattolica.

Mentre nei Compartimenti della Venezia Giulia e Tridentina, come si è detto, i cattolici si presentano con quozienti inferiori alla media del Regno, in alcune Provincie di quegli stessi Compartimenti i cattolici superano tale media (Pola 997,3, Gorizia 997,6 e Trento 998,9).

### I cattolici nei Capoluoghi

Nel complesso dei Comuni Capoluoghi di Provincia il quoziente dei battezzati con rito cattolico risulta di 990,1 per mille abitanti, contro 8,5 per gli appartenenti a religioni non cattoliche ed 1,2 non appartenenti ad alcuna religione; mentre sale a 998,2 per mille nel complesso dei vari Comuni non Capoluoghi di Provincia, di contro a 1,6 per le religioni non cattoliche e a 0,2 per coloro che non appartengono ad alcuna religione.

### I non cattolici Gli evangelici

Come abbiamo dianzi accennato, molto arduo è stato il rilevamento statistico dei non cattolici; specialmente per la parte che riguarda gli evangelici, i quali hanno diverse chiese.

E' stato impossibile conoscere con precisione gli appartenenti alle singole Chiese perché alcune di queste hanno ritenuto opportuno dare istruzioni ai loro iscritti di dichiararsi nel foglio di censimento, puramente e semplicemente come evangelici senz'altra distinzione. Né l'Istituto Centrale di Statistica ha creduto di dover insistere al riguardo.

Comunque, ecco i risultati del censimento:

Su 139.000 persone di religione non cattolica, 82.569 si sono dichiarate evangeliche (ossia 593,64 per mille).

Ma è da tener presente che di queste 82.569 persone, ben 31.625 sono stranieri, e cioè il 38,3 per cento.

Gran parte degli evangelici appartengono alla Chiesa Valdese; seguono, a notevole distanza, gli appartenenti alle Chiese italiane Metodista-episcopale, Metodista Wesleyana, Evangelica-Battista, Evangelica italiana dei Fratelli, del Pentecostali, dell'Esercito della salvezza, della Missione Cristiana Avventista, della Missione evangelica per la Spezia ed il Levante. Gli evangelici censiti rappresentano il 2 per mille delle persone di religione nota presenti nel Regno alla data del censimento.

Il massimo degli evangelici si trova nel Piemonte; e di tutte le città del Piemonte il massimo si trova a Torino.

V'è poi un nucleo folto di evangelici, quasi tutti appartenenti alla Chiesa Valdese, nell'ex circondario di Pinerolo.

### Gli israeliti

Subito dopo gli evangelici, seguono per numero, gli israeliti che rappresentano, per il complesso del

Regno, l'1,2 per mille delle persone censite di religione nota.

Sulle 139.000 persone di religione non cattolica, 47.485 sono israeliti (cioè, il 341,40 per mille).

Come si vede, nemmeno gli israeliti sono molti in Italia.

Il massimo degli israeliti si trova nella Venezia Giulia (7,1 per mille persone di religione nota); seguono il Lazio (4,7 per mille); la Venezia Tridentina (2 per mille); la Toscana (1,8 per mille); la Liguria (1,6 per mille); il Piemonte e la Lombardia (1,4 per mille).

Per quanto riguarda le città, presentano le cifre più elevate: Trieste (18,9 per mille censiti di religione nota); Livorno (13,4 per mille); Roma (11 per mille); Mantova (10,6 per mille); Ancona (9,2 per mille); Firenze (8,3 per mille); Milano (6,8 per mille).

Napoli non ha che il 0,9 per mille persone di religione nota.

A Roma gli israeliti sono 10.901.

### Le altre religioni

Sempre sulle 139.000 persone di religione non cattolica, 5.896 (e cioè il 42,39 per mille) sono greco-scismatici; 814 maomettani (e cioè il 5,85 per mille); e 2.328 appartengono ad altre religioni (il 16,72 per mille).

Ma è da tener presente che di

queste cifre la parte preponderante è rappresentata dagli stranieri.

Così, per esempio, dei 5.896 greco-scismatici, ben 3.784 sono stranieri; e degli 814 maomettani, ben 677 sono pure stranieri.

Ma resta sempre a spiegare — dicevamo in principio — come 137 maomettani siano italiani!

### I "senza religione"

E' del pari inesplicabile che vi siano persone senza alcuna religione: che, per lo meno, non siano state ammesse, alla nascita, ad alcuna religione.

Ce ne sono. Il loro numero ammonta a 17.493.

Tutte da compiangere, perché dev'esser triste non avere in cuore nessuna fede, nemmeno quella dei padri!

Del 17.493 « senza-religione », sono stranieri 1.605. Ma ne restano purtroppo 15.888 che sono italiani!

E si dirà: che cosa essi sono in confronto di una popolazione di quasi 42 milioni? Una goccia d'acqua nel mare.

E' vero: ma è una goccia d'acqua non pura che si vorrebbe far sparire.

## Il Vangelo della Domenica

### DOMENICA 5. DOPO L'EPIFANIA

VANGELO SECONDO S. MATTEO (XIII, 24-30). — Gesù narrò alle turbe questa parabola: — Il regno dei cieli è simile a un uomo il quale semina il buon seme nel suo campo. Ma, quando gli uomini dormivano, venne il nemico, seminò la zizzania in mezzo al grano e ne andò via. E quando l'erba fu cresciuta, allora apparve anche la zizzania. E i servi del padrone di casa andarono a dirgli: Signore, non hai seminato buon seme nel tuo campo? Come mai c'è il loglio? Ed egli rispose loro: Uomo nemico ha fatto questo. E i servi gli dissero: Vuol, che andiamo a toglierlo? Ed egli rispose: No; che, togliendo la zizzania non strappate con essa anche il grano. Lasciate che l'uno e l'altro crescano sin alla mietitura; e al tempo della raccolta dirò ai mietitori; togliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano poi riponetelo nel mio granaio.

### RIFLESSIONI

Questo passo del Vangelo, che è la parabola della così detta zizzania, cioè della cattiva semenza del loglio dopo gettato il buon seme nel terreno, fa intendere come si

sieno certi scandali, che Dio pare non dovrebbe permettere.

Fa meraviglia, impressiona fortemente ogni animo il vedere talune volte, che i cattivi vivono, prosperino, come il mal seme della zizzania, seguino il loro corso nelle vie perverse, mentre si desidera, o si pensa che farebbe bene, che Dio li mortificasse, o li facesse scomparire del tutto.

Si deve riflettere che la zizzania fu tolta, fu legata e gettata alle fiamme quando arrivò il tempo, che il grano si doveva raccogliere. I cattivi, che danno scandalo, quando la Giustizia di Dio avrà colma misura, scompariranno. E' detto nei salmi: vedi l'esempio esaltato: passai subito dopo; e non c'era più.

Tel. DOLLARD 8643

A. L. DESAULNIERS C. S. S.

Esperto Sistemico in Contabilità

Lavoro fatto ad ora o a forfait

Organizzazione di Compagnie

Amministrazione di Successioni

6980 rue ST. DENIS MONTREAL

Automobili di lusso Dollard 4533 per spozalizi e battesimi

### O. Duquette

Direttore di funerali Servizio d'imbalsamazione Salone mortuario SPECIALITA' PER RAGAZZI

6528 Chambord St. MONTREAL

## Gioielleria Oreficeria Italiana De Iacobis

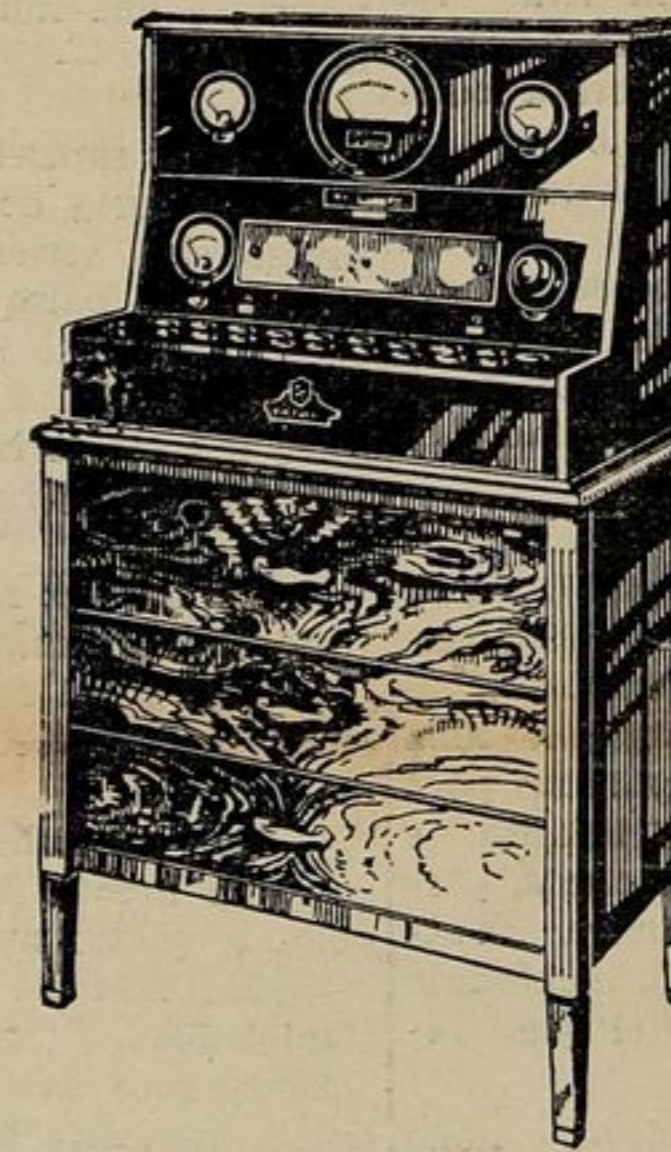
7022 ST. LAWRENCE BLVD.

Diamanti, orologi di ogni specie, sveglie, pendants, bracciale, anelli di fidanzamento, ecc., ecc.

Riparazioni eseguite con cura minuziosa

## L'ACREMETER Risolve il Mistero

Se la vostra Radio non vi donna i migliori risultati... se il suono è falso... il volume di voce intermittente o la distanza indistinta, una "lampada traditrice" può esserne la ragione, guastando le vostre ricezioni; fate verificare le vostre lampade senza spesa da C. A. BEAUDET con



POSSEDIAMO

LA LINEA

COMPLETA

DI RADIO

DE FOREST

CROSLY

SERVIZIO

PERFETTO

CONDIZIONI

FACILI

PAGAMENTO

A RATE

### L'ACREMETER DE FOREST CROSLY

Portateci le vostre lampade; anche se le vostre ricezioni sembrano perfette voi non potete ottenere il massimo di suono, volume e distanza.

Fate verificare le vostre lampade da OPPURE DALLA

## C. A. BEAUDET

4743, NOTRE DAME WEST — TEL. WE. 6926

### RADIO SALES & SERVICE

6762 ST. HUBERT ST. — TEL. DOLLARD 2903

## Le singolari avventure del signor Cray

E. Phillips Oppenheim

No. 30

— Esagerate, via, — egli protestò. — Prima di tutto lo chèque di mille sterline portava la vostra firma, e poi non fu possibile provare che esso venisse mai presentato per essere riscosso; e, per quanto riguarda quei famosi gioielli, neppure uno di essi venne mai rintracciato, e non esiste la minima prova che veramente il Mefistofele in rosso abbia rapporti con simili furti, o che vi sia alcuna relazione fra me e lui.

— Ma c'è il vostro passato in America che parla, — mormorò Cray.

— E allora vi concedo che mi giochiate un tiro. Se volete, mettetevi in comunicazione con la polizia... Forse allora potrebbe darsi che io mi trovassi in un certo im-

barazzo. Ma, vogliamo scommettere che non lo farete? — Perché non lo farò? — scattò il signor Cray.

— Venite di qua, e ve lo mostro subito.

Lo pseudo maggiore Hartopp condusse il compagno lungo la terrazza fino a una specie di alcova, al riparo dal soffio dei venti, dove il sole entrava a ondate calde e balsamiche. Appoggiata alla parete era situata una poltrona a sdraio su cui giaceva distesa una donna. Il signor Cray fu subito preso da una grande pietà per il povero viso pallido ed emaciato, e per gli occhi grandi cerchiati di nero, che si erano alzati verso di lui con uno sguardo misto di sorpresa e di terrore.

— Ecco la ragione che mi

tiene qua, — spiegò Hartopp. — I medici sono d'opinione che non ci sia che questo sole che possa salvarmi mia moglie. Ho accettato il rischio.

Il signor Cray si protese verso la poltrona della donna.

— Mi dispiace moltissimo di vedervi in questa condizione, — disse commosso.

Ebbe in risposta un pallido sorriso.

— La colpa è di Cristina Seboa, — sussurrò la malata dopo un breve silenzio. — Mi ha proprio annientato questo povero cuore. Ma ora se ne è andata, e io sono tornata quella di prima: troppo tardi però è andata via...

— Non dovete dire così, — interruppe Cray con aria allegra. — Questa terra ha fatto veri miracoli: ha risanati l'intera costa meridionale della Francia.

Ella lo guardò con aria lugubre.

— Ma... ci sarà concesso di rimanere?

— Per quello che dipende da me ve lo posso assicurare, — rispose Cray. — Nessuno mi obbliga a ricordarvi il passato se io non vo-

glio. Però desidererei sapere se sapete una cosa prima di chiudere questa partita: desidero sapere come avete fatto a farmi firmare quei famosi chèques.

— Io non sono stata, è stata Cristina Seboa, e ora non c'è più, se n'è andata...

— E non potreste voi farla tornare un momento indietro? — domandò Cray.

La persona esile della malata ebbe un lieve sussulto.

— Il mio corpo è troppo debole per avere la forza di richiamarla e di trattenerla, — ella disse scuotendo lentamente il capo.

Il Signor Cray si adattò presto alla vita della piccola colonia. La mattina faceva una partita di golf, il pomeriggio si sdraiava al sole con un sigaro acceso fra le labbra, e finiva con lo schiacciarsi un sonnellino, e la sera si metteva a giocare a bridge. Intanto non perdeva mai di vista la coppia Hartopp e, a poco, riuscì a farsi su di loro un concetto suo particolare, e una convinzione sicura che Hartopp non era lì soltanto per curare la moglie e per darsi allo sport, ma anche per qualche altro motivo grave.

Spesse volte si allontanava e stava via lungo tempo, e quando ricompariva, aveva l'aria molto preoccupata. I giovani specialmente lo vedevano di buon occhio benché egli non facesse alcuno sforzo per ingrziarsi chichessia, e, allo stesso modo che Cray lo sorvegliava, così faceva lui al riguardo dell'Americano che sentiva non di rado gli occhi scrutatori dell'altro fissi sulla sua persona. Se non fosse stato per quella disgraziata che pareva sull'orlo della tomba, Cray avrebbe avuto la tentazione di avvertire la polizia. Talvolta anzi si sentiva quasi pentito di non averlo fatto subito, come il primo istinto gli aveva suggerito.

— Mi dite che cosa passa per la testa di vostro marito? — domandò un giorno alla signora.

Ella rivolse verso di lui gli occhi incavati e spenti.

— Fastidi di denaro, — rispose gravemente.

— Proprio? Credevo per un bel po' ne fosse ben provvisto, — osservò Cray.

— Ha alcune polizze di assicurazione, ma prima di ottenere qualche cosa biso-

gna che passi ancora un po' di tempo, — disse ella scuotendo il capo. — Voi... Voi non accettereste di fare qualche anticipo su di esse?...

— Dio vi benedica! No, davvero, — dichiarò Cray con vivacità. — Vi dovette immaginare, signora, che sto combattendo con la mia coscienza che vorrebbe non parlassi... Non bisogna... tirare troppo la corda e chiamarmi anche parte in causa. Mi raccomandando...

— Vedete le cose da un punto di vista poco ragionevole, — mormorò lei. — Che cosa avete perduto di grande importanza per colpa nostra? Nulla.

— Personalmente... forse, nulla, ma... ma ho una coscienza, signora...

— Siete una gran cara persona, — interruppe la donna, mentre con gli occhi seguiva adesso una figura di uomo curvo che si appressava. — Sì, una cara persona per quanto qualche volta troppo duro nel giudicare... E sia, allontanatevi, per piacere. Vedo il signor Homer che si avvicina; sono sicura che desidera parlarvi di sua moglie.

— Sua moglie defunta? — disse Cray meravigliato.

— Defunta... parola senza senso, — esclamò ella con aria di rimprovero.

Il signor Cray dette un'occhiata alla figura che si approssimava. Era quella di una creatura stanca della vita e completamente disfatta; ma nei suoi occhi egli notò uno strano bagliore alla vista della donna; bagliore che si spense quasi subito lasciando la pupilla completamente priva di espressione.

— Povero diavolo! — pensò l'Americano. — Speriamo che sappia difendersi, altrimenti...

Salutò e andò sul campo dove Hartopp giocava a golf e gli propose di fare una partita con lui.

— Non so perché, — egli disse subito, appena il gioco fu cominciato, — non so perché, ma voi vostra moglie siete una coppia che m'interessa moltissimo, per quanto... Dio solo sa... Forse perché vostra moglie è così malata! Ma che tiro state architettando al signor Homer? Potete dirmelo?

Hartopp si mostrò urtato.

(Continua)